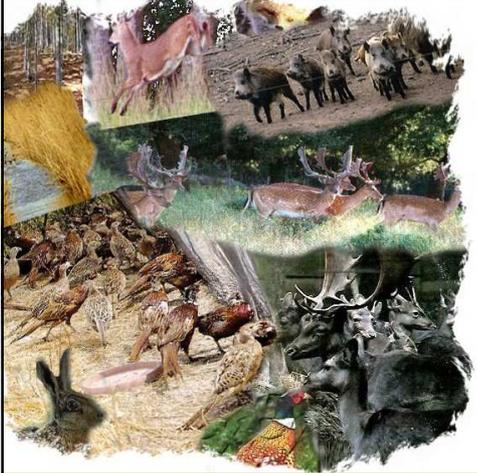


**CORSO PER OPERATORI ADDETTI ALLA VALUTAZIONE DEI DANNI
ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA
ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E RELATIVA PREVENZIONE**



**MODULO 1
Lezione n.1**

**Aspetti normativi in materia
di indennizzi dei danni da
fauna selvatica**

A cura di
Maria Luisa Zanni



AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2008 =



Legge n°157/1992

*Ai proprietari o conduttori dei
fondi rustici è dovuto un
risarcimento per i danni
arrecati dalla fauna
selvatica alle produzioni
agricole*

L.R. n°8/94 art.17

*Gli oneri relativi ai
CONTRIBUTI per i danni alle
produzioni agricole, alle opere
approntate sui terreni coltivati
o a pascolo, da sconosciuti nel
corso dell'attività venatoria
sono a carico:*

L.R. n°8/94 art.17

- *Degli ATC le specie cacciabili nei territori di competenza*
- *Dei titolari dei Centri privati o delle Aziende venatorie le specie in indirizzo produttivo*

L.R. n°8/94 art.17

- *Dei proprietari dei fondi chiusi, dei fondi sottratti alla caccia, dei campi e delle zone addestramento cani, degli allevamenti di fauna selvatica tutte le specie*

L.R. n°8/94 art.17

- *Della Provincia le specie cacciabili nelle zone di protezione compresi Parchi e Riserve regionali e aree contigue se precluse all'esercizio venatorio*

L.R. n°8/94 art.17

- *Della Provincia le specie protette e il piccione di città su tutto il territorio e le specie il cui prelievo sia temporaneamente vietato per ragioni di pubblico interesse*

Direttiva regionale n.701/2008 per la prevenzione e l'indennizzo dei danni

- *Della Provincia la nutria e le specie cacciabili, compresi gli ungulati in prelievo selettivo, per le quali il prelievo venatorio non è consentito dalle Province per esigenze di carattere faunistico-ambientale o per motivazioni connesse alla gestione faunistico-venatoria*

L.R. n°8/94 art.18

Gli oneri per la concessione dei contributi per la prevenzione e l'indennizzo dei danni a carico delle Province gravano su un fondo regionale.

Direttiva regionale n.701/2008 per la prevenzione e **l'indennizzo dei danni**

La quota destinata al contributo per i danni è attribuita, entro i limiti del fondo regionale, sulla base dei danni accertati al 31 ottobre di ogni anno.

*Percentuale di
contributo
riconosciuto variabile
negli anni*

Direttiva regionale n.701/2008 per la
prevenzione e **l'indennizzo dei danni**

Beneficiari:

*Gli imprenditori agricoli muniti
di partita IVA, iscritti
all'anagrafe delle aziende
agricole con posizione validata*

Direttiva regionale n.701/2008 per la prevenzione e **l'indennizzo dei danni**

Beneficiari:

Gli allevatori ittici di acqua dolce o salmastra in regola con le autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti

Direttiva regionale n.701/2008 per la prevenzione e **l'indennizzo dei danni**

Oggetto di contributo:

Produzioni agricole in campo oggetto di commercializzazione e opere approntate su terreni coltivati o a pascolo comprese serre e tunnel

Direttiva regionale n.701/2008 per la prevenzione e l'**indennizzo dei danni**

Oggetto di contributo:

*Allevamenti ittici intensivi
oggetto di commercializzazione*

Direttiva regionale n.701/2008 per la prevenzione e l'**indennizzo dei danni**

Domanda di contributo:

*Tempestiva al fine di poter
effettuare le necessarie
verifiche pena l'esclusione dal
pagamento.*

Direttiva regionale n.701/2008 per la prevenzione e **l'indennizzo dei danni**

Accertamento:

*Previo preavviso, entro 30 giorni dalla segnalazione da personale dipendente della Provincia o personale esterno **abilitato***

Direttiva regionale n.701/2008 per la prevenzione e **l'indennizzo dei danni**

gli allevatori ittici sono tenuti a segnalare tempestivamente la presenza di uccelli ittiofagi potenzialmente pericolosi per l'allevamento al fine di consentire l'attivazione di censimenti

Direttiva regionale n.701/2008 per la prevenzione e l'**indennizzo dei danni**

*Quantificazione del danno agli allevamenti ittici:
dati dei censimenti
correttamente interpretati e
verifiche sull'allevamento*

Direttiva regionale n.701/2008 per la prevenzione e l'**indennizzo dei danni**

*Franchigia di euro **77,47** per le
aziende di pianura
Allevamento ittico destinato
all'attività venatoria max **30%**
del contributo spettante*

Direttiva regionale n.701/2008 per la
prevenzione e l'indennizzo dei danni

- **Protezione meccanica:** recinzioni perimetrali o individuali in rete, o materiale plastico, reti antiuccello, copertura vasche di crescita pesci
- **Protezione elettrica:** con filo percorso da corrente a bassa tensione
- **Protezione acustica:** detonatori, emettitori di onde sonore, apparecchi con emissione di grida registrate di allarme o di stress

Direttiva regionale n.701/2008 per la
prevenzione e l'indennizzo dei danni

*La Provincia mette a disposizione il
materiale e gli strumenti*

*La mano d'opera è a carico degli
interessati*

Direttiva regionale n.701/2008 per la prevenzione e l'indennizzo dei danni

La mancata adozione di mezzi di prevenzione, l'inadeguato utilizzo dei medesimi o la non ottemperanza all'azione di prevenzione prescritta dalla Provincia, esonerano la medesima dal pagamento di eventuali danni subiti

L.R. 8/1994 e successive modifiche
Assegnazione alle Province per la prevenzione dei danni da fauna selvatica
Spese di investimento - anno 2010

Provincia	SUPERFICIE AGRO-SILVO PASTORALE (ha)	SUPERFICIE AMBITI PROTETTI (ha)	SUPERFICIE PROVINCIALE SEMINATIVI (ha)	SUPERFICIE PROVINCIALE DEI FRUTTETI E VIGNETI (ha)	Importi in euro di assegnazione per parametro (*)				Totale assegnazione
					A	B	C	D	
BO	334.860,00	95.191,00	181.352,55	20.514,69	38.590,60	62.089,90	24.080,61	31.679,34	156.440,44
FE	244.363,00	84.150,00	194.034,52	19.560,40	28.161,37	54.888,22	25.764,56	30.205,70	139.019,85
FC	222.933,00	45.452,00	71.583,67	25.424,89	25.691,69	29.646,81	9.505,12	39.261,80	104.105,42
MO	249.605,00	64.444,00	127.844,40	20.050,90	28.765,48	42.034,66	16.975,61	30.963,14	118.738,89
PC	243.661,00	57.425,00	128.054,83	6.513,71	28.080,47	37.456,40	17.003,55	10.038,65	92.599,07
PR	322.500,00	86.707,00	140.583,30	500,83	37.166,19	56.556,07	18.667,13	773,40	113.162,78
RA	167.987,00	38.720,00	86.460,51	46.509,58	19.359,49	25.255,76	11.480,52	71.821,35	127.917,11
RE	204.470,00	26.668,00	110.788,66	9.090,64	23.563,94	17.394,64	14.710,89	14.038,01	69.707,48
RN	70.466,00	11.004,00	32.474,00	5.633,00	8.120,78	7.177,54	4.312,01	8.698,63	28.308,96
TOT	2.060.845,00	509.761,00	1.073.176,44	153.798,64	237.500,00	332.500,00	142.500,00	237.500,00	950.000,00

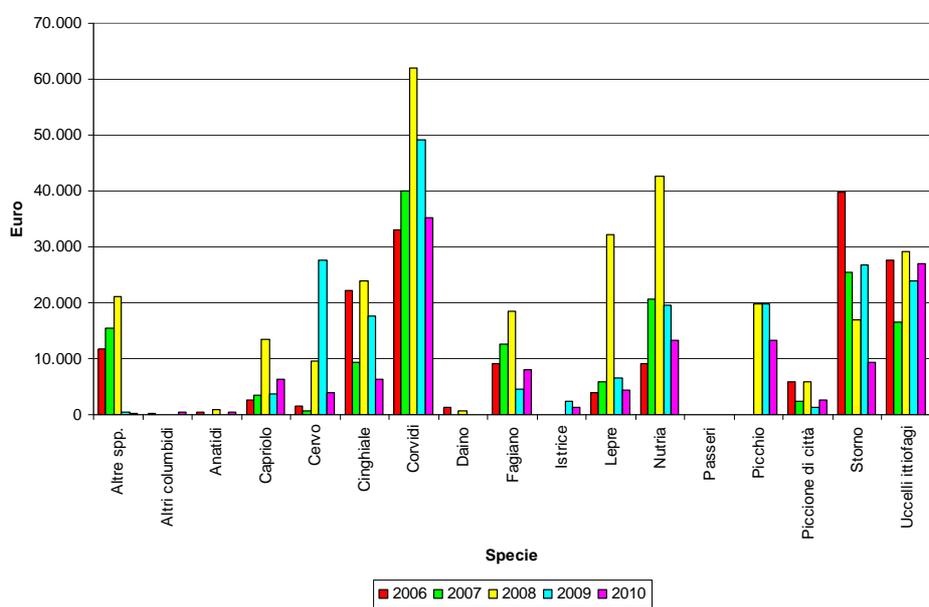
(*) A = 25% superficie agro-silvo-pastorale
B = 35% superficie zona protezione
C = 15% superficie seminativi
D = 25% superficie frutteti + vigneti

*Fondo regionale per i
danni da 1.500.000 a
2.000.000 di euro
nell'ultimo triennio
dall'80% al 100% di
contributo*

**IMPORTO DANNI ACCERTATI DAL
2005 AL 2010**

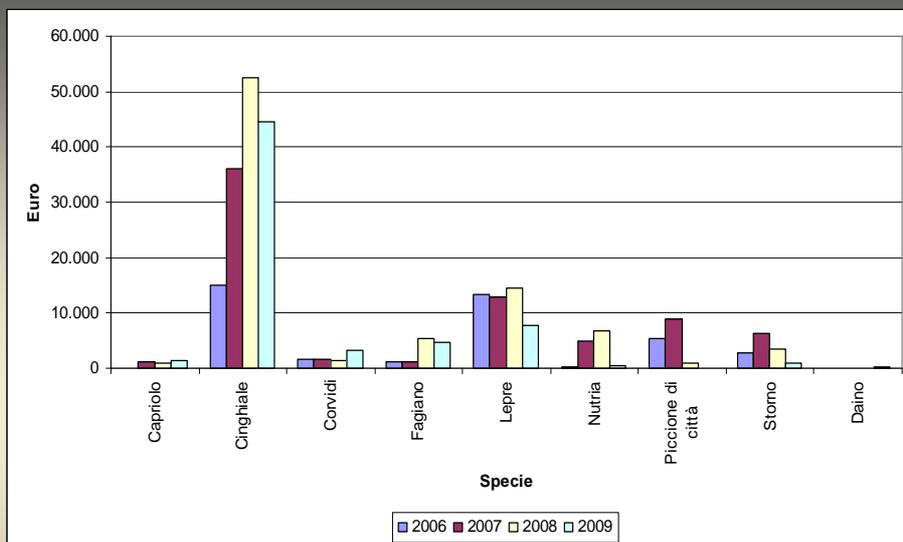


Specie responsabili



PROVINCIA.....

	2006	2007	2008	2009	TOT
Capriolo		1.122,68	890,25	1.494,76	2.012,93
Cinghiale	15.042,88	36.061,01	52.440,88	44.637,32	148.182,09
Corvidi	1.562,64	1.676,30	1.357,69	3.309,92	7.906,55
Fagiano	1.060,07	1.104,48	5.400,00	4.787,44	12.351,99
Lepre	13.362,19	12.831,47	14.575,06	7.625,48	48.394,20
Nutria	226,40	4.866,16	6.753,20	414,99	12.260,75
Piccione di città	5.282,69	8.982,86	878,75		15.144,30
Storno	2.843,36	6.307,58	3.523,20	1.048,96	13.723,10
Daino				240,00	240,00
TOT	39.380,23	72.952,54	85.819,03	63.558,87	



PROVINCIA DI

ANNO 20..

COLTURA

NR.EVENTI

IMPORTI (€)

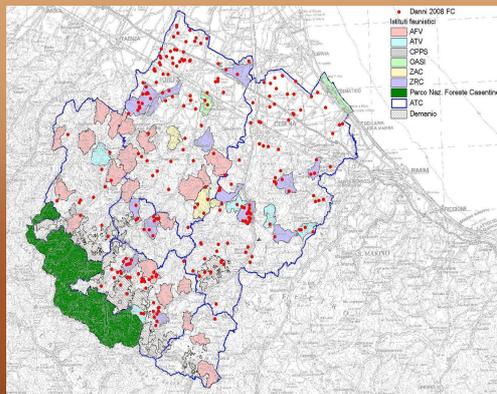
Arboricoltura Forestal	1	150,00
Ciliegie - produzione	3	4.264,37
Cocomero	1	477,47
Erba medica	9	7.275,50
Foraggio	10	3.473,23
Grano	24	8.998,90
Impianto arboreo misto	2	1.857,61
Mais	27	11.497,34
Orticole	2	1.393,52
Orzo	7	3.357,55
Patate	3	605,00
Piselli	3	11.300,00
Pomodoro	6	3.614,69
Prati	1	227,47
Soia	2	2.105,03
Uva - produzione	5	1.715,47
Vigna - impianto	4	1.245,72
TOTALE	110	63.558,87

SPECIE	COLTURA	NR. EVENTI	IMPORTO DICHIARATO (€)
CAPRIOLO	Arboricoltura Forestale	1	150,00
	Ciliegie - produzione	1	216,90
	Impianto arboreo misto	1	130,14
	Mais	1	177,47
	Orticole	1	716,00
	Vigna - impianto	1	104,25
	TOTALE	6	1.494,76
CINGHIALE	Erba medica	9	7.275,50
	Foraggio	10	3.473,23
	Grano	22	8.261,45
	Mais	20	7.991,65
	Orzo	7	3.357,55
	Patate	3	605,00
	Piselli	3	11.300,00
	Prati	1	227,47
	Uva - produzione	4	1.244,00
	Vigna - impianto	2	901,47
	TOTALE	81	44.637,32
CORVIDI	Cocomero	1	477,47
	Mais	2	2.154,98
	Pomodoro	1	677,47
	TOTALE	4	3.309,92
DAINO	Vigna - impianto	1	240,00
	TOTALE	1	240,00
ESGANO	Grano	1	499,96
	Mais	1	427,47
	Orticole	1	677,52
	TOTALE	3	1.604,95

MGRNGL63S2 6B819E	Mgarotto Angelo	CARPI	2005		Storno	Uva - produzion e	372,00
			2006		Storno	Uva - produzion e	460,00
			2007		Storno	Uva - produzion e	153,00
			2008		Piccione	Grano	441,20
			2009	ATC	Storno	Uva - produzion e	221,00
MNZRGR48M2 0C287R	Manzini Ruggero - Az. CORT E MANZINI	CASTELVETRO DI MODENA	2005				814,50
			2006				392,60
			2007		Picchio	Opere / Manufatti	1.051,80
			2008				1.412,70
			2009	ATC	Picchio	Opere / Manufatti	2.066,30
02478520360	Messori Ugo- Fratelli Messori ss.	MODENA	2005				258,00
			2006				1.176,00
			2007		Gazza	Pere - produzion e	1.242,00
			2008	ZRC			1.710,00
			2009	ZRC	Gazza	Pere - produzion e	1.150,00
			2005		Ghianda ia	Pere - produzion e	301,00

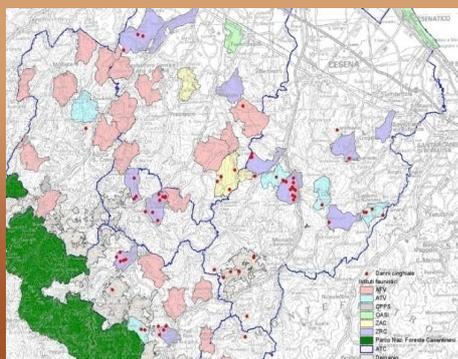
Corretta gestione della tematica dei danni

- *Perizia effettuata da personale specializzato*
- *Restituzione cartografica del danno*



Corretta gestione della tematica dei danni

- *Programmazione di adeguati sistemi di prevenzione*
- *Ripristini ambientali*
- *Attivazione di eventuali piani di controllo*



Georeferenziazione di tutte le attività svolte

PIANIFICAZIONE FAUNISTICA

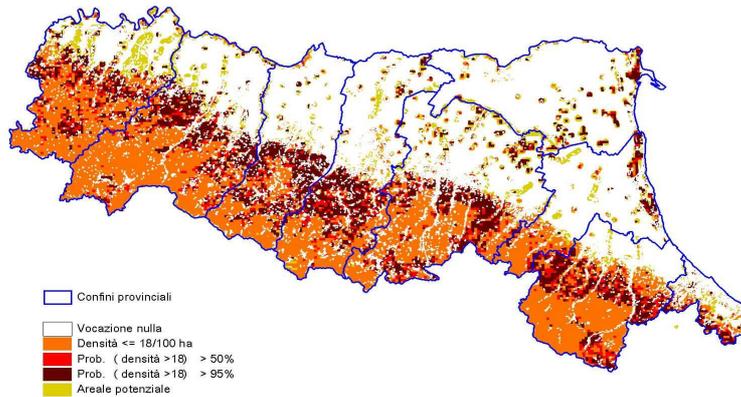


Pianificazione faunistica

La Regione prevede che nei Piani Faunistico-Venatori provinciali vengano definite:

- *La densità obiettivo, calcolata tenuto conto del potenziale impatto.*
- *Le attività gestionali finalizzate al raggiungimento delle densità obiettivo (censimenti, immissioni, miglioramenti ambientali, prelievo, prevenzione, controllo.....).*

Pianificazione faunistica: Potenzialità del territorio

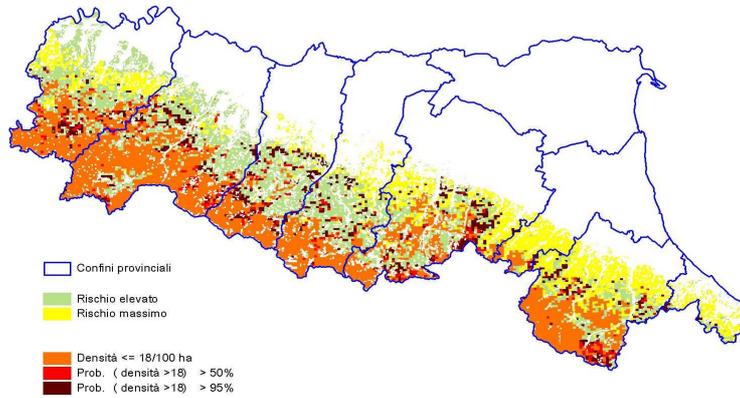


Capriolo - vocazione biotica

Pianificazione faunistica: Potenzialità del territorio

*Garantire la conservazione
della fauna selvatica in un
rapporto di compatibilità
con le attività antropiche*

Pianificazione faunistica: Densità obiettivo



Capriolo - rischio agroforestale